

Bellezza, stereotipi e i confini del corpo da ridisegnare

Nello spazio Taofud gli appuntamenti dedicati al ripensamento del sè

TAORMINA

Il corpo è il primo confine che ci appartiene attraverso cui ci raccontiamo, ci riconosciamo o ci opponiamo. A **Taobuk**, il corpo è interrogato come confine simbolico continuamente ridisegnato, al centro di diversi appuntamenti nello spazio Taofud, al 4 piano del palacongressi, dove dalle 18 alle 21 ogni giorno si tengono anche dj set e bartending show.

Ieri su "Elogio della condizione ibrida" hanno dialogato l'autore Emanuele Cocco e il giornalista Andrea Giuseppe Cerra, mostrando come sia proprio l'incontro tra differenze a generare evoluzione e creatività.

In collaborazione con Compagnia della Bellezza si è poi tenuto l'incontro dal titolo "Generazione Ribelle. Dove si rompono i confini di bellezza" con Salvo Filetti, fondatore e direttore artistico di Compagnia della Bellezza Group, l'autrice Shara Pirrotti, la citopatologa Vittoria Lombardo e la regista multimediale Viviana Santanello, con la moderazione di Natalia La Rosa, giornalista della Gazzetta del Sud. Un dialogo sulla bellezza ("un diritto e non un dovere") che può diventare anche una forma di violenza, se sotto il peso di stereotipi e obblighi sociali ci si costringe a cercare di essere ciò che non si è, o non si è più, o non si potrà mai essere.

Oggi alle 18 Lally Masia conversa con la giornalista Lucia Gaberscek per riflettere sulle mille maschere che la vita ci propone quando ci troviamo a un passo dal varcare il limite. Do-

mani alle 19 Salvo Noè intreccerà psicologia, alimentazione e vita quotidiana in un'indagine originale sul rapporto tra ciò che mangiamo e ciò che proviamo, in dialogo con la giornalista Alessandra Fassari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Generazione Ribelle" Filetti, Pirrotti, La Rosa, Lombardo e Santanello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

